

di tal movesta. Per la qual cossa la matina per tempo assa' zenthilomeni fonno in piazza et a San Marco, ma 0 fu. Et a hore zereha 14 zonse letere di campo, date in campo, di X, horre 20 et 23, di sier Andrea Griti, provedador. Come francesi si fortificaveno con stechadi etc., et non parevano più a la scaramuza. *Item*, che il re era in campo, alozato a presso il fiume dai molini; et altre particolarità. Et haviano scripto a Brexa, Cremona, Bergamo e Crema, mandasseno più zeute potesseno. *Item* hanno, il re haver mandà per fanti di le valle di sora Como etc. *Item*, nostri aspeta li stratioti et Lucio Malvezo.

Di sier Zorzi Corner, el cavalier, provedador, date a Caravazo, a dì X, hore 20. Come stava mal, et si partiva in quella horra per Brexa etc.

Dil signor Bortolo d' Alviano, governador zeneral nostro, di X, date in campo, a presso Trevi, a Raphael Griti, suo canzelier. Li advisa *ut supra*; et che vegnirano a la zornata e prometè indubitata vittoria, et si stagi di bono animo etc. È lettera molto larga di ben.

Di Brexa, di sier Sabastian Zustignan, el cavalier, et sier Marco Dandolo, dotor, cavalier, rectori. Chome brexani haveano chiamà il suo consejo, e posto per li deputati dar ducati X milia a la Signoria et far li 6000 fanti; *adeo*, di 113 erano in consejo, fu 108 di sì et 5 di no. Et trovano li danari subito; e a quelli non haveano si presti, tra l'horo cittadini li catono, et preparavano li provisionati.

In questa matina l' orator yspero fo in colegio, al qual fo dito per il principe la diliberation dil senato, e di le nove si ha de Puja. El qual disse bone parole, e l'armata venia per segurar il reame.

Item, andono li deputati, sier Antonio Condolmer, sier Antonio Zustignan, dotor, savij a terra ferma, a Santa Maria di Gratia, a tratar col vescovo di Lodi per concluder la praticha, come eri fu preso in pregadi.

Di Cremona, fo letere di X, il sumario scriverò di soto. Et come mandavano tute le ordinanze di Brexa in campo di hordine di li provedatori etc.

109* Da poi disnar fo consejo di X con la zonta.

Di Axola, di sier Ferigo Contarini, provedador, di 11. Come in quel zorno, hessendo venuti 300 cavali di mantoani et . . . fanti versso Axola, a uno castello nominato Casteloldo, capo Alexio Becha Agudi, mantoani, nostri erano in Axola, zereha provisionati 200, et reduti alcuni paesani vicini, in tutto numero . . . , fonno a l' incontro di questi et fonno a le man, et fono presi 100 vivi, morti 60 et presi 60

cavali; et *dicitur* Alexio si butò a l' aqua ferido, *ita* che il resto fuziteno via. Et nostri spoglionò li corpi, a parte di qual trovano curazine di veludo etc. La qual nova zonta in questa terra, tutti si alegrono contra mantoani. E fo dito esser aviso, che a Mantoa si feva gran pianti per la morte di questi; si giudicha siano cittadini, perchè il marchexe è andà in campo dil re con le zente d' arme. E nota, fo dito che ditto marchese havia scritto una lettera a la marchesana a Mantoa, facesse pregar Dio, perchè non havia trovà il campo dil re cussi ben in hordine, come el credeva etc. *Item* fo ditto, che ditto marchese diceva, che si voria combater a la italiana, zoè prender li soldati, spogliarli et lassarli andar.

Di campo, di X, hore 3 di note, zonte le letere a vespero. Come francesi si fortificavano con legnami e stechadi atorno, sì che non par voglino si presto esser a la zornata, sì che zonzera li stratioti et le zente d' arme di Lucio Malvezo, ch' è in camino, e altri pressidij; *tamen* il nostro campo stava sempre in arme. Et che stratioti e cavali corvati corevano con qualche cavallo lizier fin sora i stechadi de i nimici, i qualli non parevano a la scaramuza, ma feno certi busi soto in fosse e con schiopeti amazono alcuni cavali e stratioti, per numero 7, *ut in litteris.* *Item*, continuamente zonzevano zente in campo, ben che di le ordinanze di padoana e visentina ne manchava molte. Et era stà apichati li in campo alcuni di diti fanti, che erano partiti et fo presi.

Gionse sora porto uno arsil di stratioti, vien di Napoli, con cavali 160, et per la aqua non poté infrar; et uno altro arsil con cavalli 160 è propinquo, sarà doman qui. *Item*, le galie di Barbaria, capetanio sier Bortolo da Mosto, vene sora porto et introe a di 13 dito, hessendo gran consejo suso, con gran campanò.

Di Ravena, di XI. Come il campo era atorno Russi et lo bombardavano; et quelli dentro si difendevano virilmente et trevano *etiam* ai nimici. Et era venuto fuora uno boletin di quel castelan e provedador, che stevano di bono animo, si ben le mure fosseno ruinate, fariano spaldi et si defenderiano. *Item*, Zuan Griego, capetanio di balestrieri a cavallo, con altri cavali lizieri, et Hermes Bentivoy, erano corssi versso Cesena e fato certo butin di animali grossi, *ut in litteris.*

Nota. Fo divulgato una nova, che l' duca di Ferrara era stà retenuto a Milan per il re, dil qual voleva 200 milia ducati, zoè 100 per lui et 100 milia per il re di romani, *tamen* poi si ave dil suo zonzere